



Cerca in archivio

Cerca



Notizie dal Mondo Notizie dall'Italia Le Aviosuperfici Associazioni Paracadutismo Politica

Politica

Politica

Home >> News - Politica >> Articolo



foto di: web

“Siete davvero rappresentati dal Parlamento italiano?”

Circoscrizioni estere, riforma silenziosa che riguarda milioni di italiani
15-07-2026 - C'è una domanda che pongo spesso ai connazionali che incontro a Johannesburg, Abu Dhabi, Kampala o Ouagadougou: «Vi sentite davvero rappresentati dal Parlamento italiano?».

La risposta, quasi sempre, è un imbarazzato “non saprei dire”.

Ed è proprio in quell'incertezza che si annida il problema della rimodulazione delle circoscrizioni estere: una riforma tecnica nel nome, ma politica nella sostanza, che riguarda oggi oltre sei milioni di cittadini italiani residenti fuori dai confini nazionali, secondo gli ultimi dati dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE).

Un sistema pensato per un'altra epoca

L'attuale assetto della Circonscrizione Estero nasce all'inizio degli anni Duemila, in un contesto migratorio molto diverso da quello odierno.

Le quattro ripartizioni attuali — Europa; America Meridionale; America Settentrionale e Centrale; Africa, Asia, Oceania e Antartide — furono pensate quando i flussi migratori italiani seguivano rotte precise e prevedibili: verso il Nord Europa per il lavoro operaio, verso le due Americhe per l'emigrazione storica di fine Ottocento e del dopoguerra.

Oggi la mappa è un'altra. Accanto alle comunità storiche sono cresciute nuove diaspore fatte di imprenditori, professionisti, ricercatori, diplomatici e tecnici che si muovono su rotte che quel disegno originario non poteva immaginare: dagli Emirati al Sudafrica, dal Giappone all'India, dall'Africa subsahariana all'Oceania.

È qui che il problema diventa evidente.

La quarta ripartizione — Africa, Asia, Oceania e Antartide — riunisce realtà molto diverse tra loro, con esigenze spesso difficili da ricondurre a un'unica rappresentanza: comunità imprenditoriali consolidate come quella italo-sudafricana, presenze diplomatiche e accademiche in crescita nel Golfo, reti professionali in Asia orientale, e nuclei più piccoli ma strategici in Africa occidentale, dove peraltro si giocano oggi partite importanti di cooperazione economica e industriale tra Roma e diverse cancellerie del continente. Chiedere a un'unica rappresentanza parlamentare di dare voce a esigenze così distanti tra loro non è un capriccio geografico: è un problema strutturale di rappresentanza democratica.

Cosa dicono gli organismi di rappresentanza

Il tema è stato più volte affrontato nell'ambito del CGIE e da diversi COMITES, che nel corso degli anni hanno evidenziato l'esigenza di aggiornare alcuni criteri della rappresentanza degli italiani all'estero.

Non si tratta di rivendicazioni polemiche, ma di segnalazioni tecniche che chiedono un aggiornamento dei criteri, non necessariamente un aumento dei seggi: una precisazione importante, perché nel dibattito pubblico i due piani — numero di parlamentari e distribuzione delle aree geografiche — vengono spesso confusi, con il rischio di trasformare una discussione di metodo in una polemica sui costi della politica.

Rappresentanza, non privilegio

Va detto con chiarezza, perché è un equivoco che ricorre ogni volta che si tocca questo tema: rimodulare le circoscrizioni non significa creare nuovi eletti né nuovi privilegi. Significa piuttosto chiedersi se un criterio pensato all'inizio degli anni Duemila regga ancora di fronte a una geografia umana che è cambiata radicalmente.

L'attuale articolazione delle ripartizioni può rendere più difficile rappresentare in modo equilibrato comunità con caratteristiche e priorità profondamente diverse, soprattutto nella vasta area che comprende Africa, Asia, Oceania e Antartide.

È un disequilibrio che la politica italiana, presa da urgenze più immediate, tende a rinviare.

Un dibattito che l'Italia non può permettersi di ignorare

Ogni riforma di questo tipo dovrà bilanciare tre esigenze non sempre compatibili: rappresentatività reale delle comunità, sostenibilità del sistema elettorale, semplicità amministrativa per consoli e uffici elettorali già sotto pressione.

È un equilibrio che coinvolgerà Parlamento, Governo, CGIE e COMITES in un confronto che si annuncia lungo.

Ma rinviare ha un costo politico preciso: in un momento in cui l'Italia rilancia la propria proiezione economica e diplomatica verso Africa, Golfo e Asia-Pacifico, proprio le comunità italiane in quelle aree rischiano di restare le meno rappresentate nel disegno istituzionale che dovrebbe tutelare.

La questione non riguarda soltanto la geografia elettorale.

Riguarda il modo in cui la Repubblica sceglie di rappresentare milioni di cittadini che vivono all'estero, contribuiscono all'economia, promuovono la cultura italiana e rafforzano la presenza del Paese nel mondo.

Per questo la rimodulazione delle circoscrizioni estere non dovrebbe essere considerata una riforma per pochi addetti ai lavori, ma una riflessione sul futuro della rappresentanza democratica italiana.

Pierangelo Panozzo

Nuova policy d'immigrazione...

24-07-2026 - Utile certo, ma anche abbastanza inutile, tirar fuori video che dimostrino che i due agenti della Polizia di...

Difesa: incontro a Roma...

24-07-2026 - In Palazzo ESTO a Roma, si è svolto un incontro istituzionale tra il Segretario Generale della Difesa italiano...

Presunte attività di spionaggio...

22-07-2026 - La vicenda diplomatica aperta il 9 luglio scorso, con l'espulsione da Roma di due addetti militari dell'ambasciata...

Circoscrizione Estero....

17-07-2026 - Con 203 voti favorevoli e 133 contrari, a scrutinio segreto, la Camera dei Deputati ha approvato mercoledì...

Difesa: Rauti a Tromsø...

16-07-2026 - Tromsø, 15 luglio 2026 – «L'Artico è diventato uno dei quadranti strategici più rilevanti per la sicurezza...

“Ha vinto di nuovo...

15-07-2026 - Centottantotto contro centottantasette. Con questo scarto minimo la Camera ha bocciato, martedì 14 luglio...



LE RUBRICHE ONLINE

“Pasqua di pace” per fermare la guerra

C'è un filo rosso che attraversa oltre sessant'anni di pontificati, e ha la forma di...

Expo Arte dei Due Mari 2026

L'Expo Arte dei Due Mari aprirà i battenti il prossimo 26 settembre e avrà come tema...

A Frasso Sabino (RI) dal 21 al 27 luglio la 36esima edizione del FrassoMusica

C'è un festival che, da trentasei anni, riesce a fare quello che a molte rassegne più...

Auguri agli sposi

Il colonnello di fanteria (aus.) Vincenzo Legrottaglie e la professoressa Lucia Cristina...

“Perspectives from the Horn of Africa – Preventing Malign Actions, Vital Supply Lines”

Il workshop internazionale “Perspectives from the Horn of Africa – Preventing Malign...

Assonave celebra 80 anni

Si è svolta a Roma l'Assemblea dei Soci di Assonave, Associazione Nazionale dell'Industria...

La regata “Nastro Rosa Tour” fa tappa a Napoli

“Una regata velica lungo le coste italiane per unire sport, mare e promozione del nostro...





**"Il policlinico militare
Celio cresce e si
rafforza"**

Lo constata la sottosegretaria alla difesa
Rauti, all'inaugurazione del nuovo...



Mercato dei "droni"

Taiwan è passata da 4,4 milioni di dollari
di esportazioni nel 2024 a 54,8 milioni...



**La guerra porta giovani
lontani da casa**

Gestito dalla Commonwealth War
Graves Commission il cimitero di
Castiglione dei...

News	Photoreportage	Istituzioni	Rassegna Stampa	Rubriche	Multimedia
- World news - Dall'Italia - Dalle Aviosuperfici - Associazioni - Paracadutismo - Politica	- Missioni internazionali - Italia - Geopolitica	- Dall'ENAC - Dall'Aeroclub d'Italia - Leggi e Regolamenti		- Turismo in volo - Manifestazioni / Eventi - Recensioni - Storie dimenticate - L'intervista con... - Parliamo di salute - Aeromodellismo - Racconti	- Photogallery - Videogallery